

## Temi progettuali

L'obiettivo dell'evento "ai margini 2007" è creare un luogo e occasioni di incontro nelle quali sensibilizzare alla possibilità del cambiamento, del riscatto, della ricerca di modalità alternative di gestione urbana, in una città che appare smarrita. La sfida è quella di creare le premesse per un dialogo prolifico fra università, enti territoriali e mondo della produzione.

I workshop progettuali saranno rivolti a studenti di architettura, di ingegneria o di materie connesse alla progettazione urbana e a giovani professionisti. L'ambito di intervento sarà in ogni caso il margine di Taranto.

I gruppi di studenti affronteranno tematiche progettuali alla scala architettonica, in maniera più dettagliata saranno:

- capolinea degli autobus/sosta passeggeri;

- uffici del gestore del porto turistico;

- "free-shop" del terminal;

- ponte di attraversamento pedonale;

I gruppi di professionisti lavoreranno ad una scala urbana, intervenendo sul sistema di accesso alla città e sulle funzioni che si svolgono nell'area portuale:

- la porta della città: il porto mercantile/area industriale/area di arrivo a Taranto;

- il nodo dei trasporti: capolinea autobus/stazione ferroviaria/porto turistico/attraversamento pedonale;

### Capolinea degli autobus/sosta passeggeri

L'oggetto della progettazione è chiaramente uno dei luoghi che Maurice Nio definisce "spazi tecnici". Per poter affrontare tale tema è necessario fare profonda attenzione alle caratteristiche dei mezzi che transitano da questo terminal. Gli autobus sono sia di pubblico trasporto (AMAT, CTP, FS, FSE), che di varie società private (Marino, Marozzi, Miccolis, Sita), richiamando una diversa tipologia di passeggeri distinti per tempo di percorrenza, tempi di attesa, presenza di attività collaterali (sosta, attesa congiunti passeggeri, riparo dal caldo e dal freddo, ...). La riflessione sarà quindi mirata all'analisi di questi fattori e all'individuazione di luoghi adatti ad accogliere tutti gli attori coinvolti.

### Uffici del gestore del porto turistico

In quest'area sorgono una serie di prefabbricati che suppliscono alla mancanza di luoghi dedicati: reception dei clienti, attività di vigilanza, servizi ai proprietari delle imbarcazioni e sosta. I progettisti dovranno tener conto di queste attività ponendo particolare attenzione alla scelta dei trattamenti della quota zero, evitando barriere architettoniche, creando percorsi per i diversi utenti, differenziando materiali naturali ed artificiali per le diverse funzioni.

### Free-shop

Questo elemento è la diretta conseguenza della quantità di gente che attraversa il sito preso in esame. La scelta economicamente strategica è quella di creare una struttura che contenga attività terziarie di natura diversa, connessa ad economie locali, e uffici di informazione turistica, in modo da ricevere correttamente i cittadini e i turisti della città ionica. Gli spazi in cui dovrebbe sorgere il free-shop non sono estremamente ampi, inoltre, bisognerà considerare la presenza delle ingombranti infrastrutture viarie e gli accessi dei porti, mercantile e turistico.

### Ponte di attraversamento pedonale

I luoghi di transito sino ad ora descritti sono simbolicamente e realmente in relazione con il terminal ferroviario collocato a poche centinaia di metri. Lo svincolo di connessione con le strade extra-urbane diviene un taglio netto tra l'area della stazione ferroviaria e il capolinea degli autobus, la realizzazione di un sistema di circolazione pedonale sarebbe auspicabile al fine di garantire un'adeguata sicurezza stradale e un punto di connessione tra le porte virtuali della città (modi differenti di approcciare la realtà urbana: treno, auto, imbarcazione).

## La porta della città

L'arrivo alla città di Taranto avviene da un unico luogo. Quest'area sita a nord-ovest del ponte di pietra è caratterizzata dalla collocazione di strutture a diversa vocazione. Provenendo dalla statale ionica (S.S.106) il profilo dell'orizzonte è segnato dalla presenza delle grandi gru del porto mercantile per il carico dei container. Sul lato opposto al mare prima dell'accesso alla città vi sono le aree industriali, la raffineria Agip e l'ex-stabilimento dell'Italsider, attuale Ilva. Uno strato rosso ferroso ricopre alberi, edifici, impianti per il trasporto dei materiali. I frammenti si susseguono sino a raggiungere il sottopasso di accesso a Taranto. Questo è un altro luogo emblematico, carico di significati. Il sottopasso è l'elemento che gradualizza il passaggio dalla realtà produttiva a quella urbana. È questa la sintesi delle nuove porte della città. L'auto incontra un segnale, un "benvenuti" rosa, quindi si risale e lo sky-line di Taranto si delinea progressivamente. Il tema è complesso, ma la varietà degli elementi lo rende ricco di stimoli.

## Il nodo dei trasporti

Solo la vista zenitale di questa porzione di territorio è in grado di illustrare la complessità dei luoghi. Sinuosamente i binari raggiungono la stazione, il soprapasso delle vie extra-urbane rallenta la sua corsa che prosegue sul ponte di pietra, gli autobus si dirigono dentro la città o raggiungono i quartieri satelliti a nord e gli altri viaggiatori si preparano a tratte maggiori, sino in Sicilia o diretti in Germania. Questo è un luogo difficile, la summa di "spazi tecnici", infrastrutture urbane. E' indispensabile uno studio attento del traffico pedonale e veicolare prima di poter immaginare funzioni e interazioni del nodo dei trasporti. Può quest'area divenire più intrigante? Possono divenire qualcos'altro o il loro destino è quello di non essere luoghi?

La settimana del workshop prevede diverse tipologie di comunicazioni ai progettisti, che andranno da quelle specificamente accademiche agli interventi di produttori, sensibili alle tematiche dell'evento. Inoltre la varietà dei docenti (Bari, Firenze, Milano, Napoli, Venezia) e dei professionisti (Rotterdam, Tel-Aviv) consente di avere un'immagine complessa dell'architettura contemporanea. La guida ed il supporto al progetto sulle aree di intervento verrà garantita dalla presenza di una struttura integrata, quella della Kinoworkshop, in collaborazione con professionisti individuati dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Taranto.

Al termine dei primi cinque giorni dei laboratori ciascuno dei gruppi farà una presentazione digitale del lavoro svolto. Lavori che verranno esposti nella galleria Kinoworkshop sino al 04 Febbraio, giornata conclusiva della mostra "Snake Space" di Nio Architecten e della mostra fotografica "ai\_margini07". Successivamente i gruppi di progettazione avranno ulteriore tempo per poter affinare i risultati del workshop. Questi, integrati con gli atti della conferenza, verranno pubblicati e resi disponibili sul sito internet.